

La Propaganda

Anno IV. — N. 364

Napoli, Domenica 30 Novembre 1902

organo regionale socialista

Abbonamenti { Al giornale bisettimanale Anno . . . L. 5,00
 , quotidiano Mese . . . 1,50
 Estero e sostenitori il doppio

Si pubblica ogni giorno

Redazione e Amministrazione
 Piazza Cavour, 8

NOTIZIE DI PARTITO

La Sezione Socialista è convocata in assemblea per domani sera, lunedì, alle ore venti col seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci.
2. Relazione del comitato direttivo sull'andamento del giornale.
3. Congresso regionale.

La municipalizzazione

Con l'approvazione della legge Giolitti sulla municipalizzazione dei pubblici servizi comunali si apre una vita nuova per il Municipio italiano. Le basi della finanza si poggeranno da questo punto in poi in modo prevalente sui profitti ricavati dalla gestione comunale dei servizi.

In un'ora in cui s'era reso acuto e spasmodico il disquilibrio generale delle finanze comunali, il governo si preoccupò di dare nuove risorse. Fu un criterio meramente fiscale che animò il legislatore nell'introdurre questa nuova legge, che viene a conquistare allo Stato una larga sfera di azione tassatrice.

La pressione tributaria in Italia è divenuta acerbata, che i Comuni si son trovati alle prese con la condizione più disperata di cose. Il Comune, sotto la marea ascendente dei pubblici bisogni, trovava la più fiera opposizione del cittadino, già stremato dall'erario, a pagare le imposte comunali.

La vita del comune diveniva impossibile. Il deficit ne infrenava ogni impulso ed ogni espansione.

In tale situazione di cose, l'azione antifiscale contro lo Stato doveva a lungo andare rivestire una forza poderosa. Le rappresentanze legali dei Comuni avrebbero finito col premere sul potere dello Stato per ridurlo a questi sgravi tributari che consentirebbero la vita del Comune, più elastica e più libera.

Ma il governo è corso a tempo alle difese. Prima che il Comune si mutasse nel nemico ferreo dello Stato, e il duello tra i due enti collettivi divenisse minaccioso per la causa della conservazione, la legge Giolitti provvede a colmare il deficit.

Non un concetto di giustizia effettiva ha dominato il progetto. Di talché la nuova legge può essere un'arma insidiosa per il proletariato.

Ora in poi la lotta dei partiti in Italia, assumerà sul terreno amministrativo una importanza che non aveva mai rivestito per il passato.

Ora in poi in fatti dipenderà dal partito vincitore l'indirizzo del Comune, o nel senso favorevole alle classi ricche o nel senso favorevole alle classi povere.

La legge, così come è stata congegnata, è ben lungi dall'aver un'efficacia sociale rimutatrice delle vecchie ingiustizie tributarie del Comune. Essa non fa che mettere nuovi mezzi finanziari a disposizione delle amministrazioni cittadine.

Ma l'uso di questi mezzi può essere assai vario, a seconda il programma dell'amministrazione. Le maggiori entrate industriali che saranno acquisite al Comune, rendono possibile una riduzione delle imposte comunali. Ma l'attuale legislazione tributaria italiana, la più retributa forse di Europa, non rende obbligatorio per i Comuni di procedere ad una trasformazione del loro assetto nel senso democratico. Per conseguenza le classi padroni del Comune possono giovare dei profitti sottratti alla speculazione privata per procedere alla sistemazione dell'ordinamento comunale o nel senso di diminuire le sole entrate dirette, accrescendo così il peso tributario dei poveri, o con ridurre proporzionalmente le due grandi classi di entrate, giovando così meno ai poveri che ai ricchi.

Questa legge perciò diviene benefica soltanto tra le mani d'amministrazioni democratiche. Per-

ciò più fervida deve accendersi la lotta tra i partiti sul terreno amministrativo.

Ma la municipalizzazione, quando sarà largamente applicata nei comuni d'Italia, avrà per inevitabile effetto una intensificazione di lotta sul terreno politico. Lo Stato si avvarrà della statistica che proverà la minore pressione tributaria del contribuente italiano, per resistere alla invocata trasformazione tributaria del Comune, e alle successive riduzioni delle spese improduttive.

La lotta politica perciò d'ora in poi dovrà svolgersi con più tenacia e con maggior lena.

Le leggi sociali non hanno valore per sé stesse, ma soltanto in quanto moltiplicano ed eccitano le energie civili all'azione. E il partito socialista saprà trarre dalla nuova situazione di cose l'esatta intelligenza del proprio dovere.

ESTERO

FRANCIA

Lo sciopero dei marinai a Marsiglia si aggrava. La situazione diventa minacciosa. Gli scioperanti riuniti in assemblea decisero di provocare lo sciopero generale degli iscritti marittimi se lo sciopero non si risolverà fra cinque giorni.

Si assicura d'altra parte che le compagnie preferiranno disarmare, ma non cedere.

Le ultime notizie da Marsiglia recano che gli armatori sono decisi a resistere non meno che i marinai. Gli armatori negano di aver violato il contratto del 1900.

Lo sciopero dei minatori—La sentenza arbitrale di Baillet-Latour, primo presidente della Corte di Cassazione nel conflitto fra i minatori e le compagnie della Loira, soddisfa tutti.

Essa per la questione dei salari dà importanti soddisfazioni agli operai. Il premio che le compagnie volevano ridotto al 30 per cento od anche sopprimere, è portato invece al 5.

Onde lo sciopero è definitivamente e ben finito.

INGHILTERRA

Telegrafano al Times da New-York che la nomina fatta dal presidente Roosevelt di un negro come funzionario governativo nel Charleston ha irritato l'opinione pubblica. La stampa seria però considera un tale atto come degno di un grande uomo di Stato.

Roosevelt spiega questa nomina così:
 — Non feci questa nomina perchè si trattava di un negro; ma perchè si trattava invece di un uomo migliore.

BULGARIA

Ancora un attentato. Nel parco del Castello di Cutinograd fu arrestato un giovane ritenuto anarchico e si suppone avesse intenzione di compiere un attentato contro il principe Ferdinando.

STATI UNITI

Eruzione del Pelée. Una nave giunta a Saint-Tomas annunzia che mercoledì mattina passando il largo della costa della Martinica, vide il monte Pelée in piena eruzione.

CRETINERIE LEGALI

Un disegno di legge di Filippo Turati

La Cassazione di Roma ha cancellato dalle liste elettorali amministrative parecchi torinesi, fra cui l'onorevole Morgari, perchè in altri tempi furono condannati per eccitamento all'odio fra le varie classi. Ed in tutti i paesi per la ragione medesima sono stati cancellati dalle liste valorosi nostri compagni. Basti per tutti ricordarne Arturo Labriola.

Per questo l'on. Filippo Turati ha spedito alla Camera il seguente disegno di legge, articolo unico:

« Nel secondo capoverso del comma 1, dell'art. 22 legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, numero 164 (testo unico) sieno soppresse le parole: « per eccitamento all'odio fra le varie classi sociali. »

L'onorevole Turati appoggia il suo progetto di legge in una relazione alla Camera, così concepita:

« Una recentissima sentenza della Cassazione che esclude dall'elettorato e dalla eleggibilità amministrativa, a sensi dell'art. 22, comma 1, capoverso 2, alcuni eletti dal suffragio popolare a far parte del Consiglio comunale e provinciale di una importante città, e fra essi persino qualche nostro collega, per essere incorsi in altri tempi in condanne per titolo di eccitamento all'odio fra le classi sociali, e questo malgrado le successive amnistie, con violenta interpretazione — secondo parve anche ad eminenti magistrature — dell'art. 86 del Codice penale; dimostra col fatto quanto fossero osservate le preoccupazioni manifestate dall'Onorevole Corte e del nostro collega Andrea Costa, allorché la legge comunale e provinciale venne discussa al Senato e in questa Camera circa l'abuso che avrebbe

potuto farsi dell'art. 247 del Codice penale e della connessa disposizione dell'art. 22 della legge comunale, e circa le assurde conseguenze a cui quell'abuso avrebbe potuto condurre.

« In quell'occasione replicarono gli onorevoli relatori e il ministro proponente che doveva aver fiducia nella magistratura e che in nessun caso l'art. 247 Codice penale, avrebbe potuto essere sorto a scopi di persecuzione politica. Quanto l'argomento fosse fondato, dimostrano i fatti.

« Ora, non essendo concesso alla Camera, rispettosa del confine di poteri, di insorgere contro il decreto pronunciato nel caso speciale dalla suprema autorità giudiziaria — e in attesa di una revisione del Codice penale, che consenta di abrogare, o quanto meno di modificare, la disposizione penale dell'art. 247, che è la prima radice di conseguenza così strana come quella più sopra accennata — un dovere elementare di coerenza legislativa e il rispetto che la Camera deve a sé stessa e al suffragio popolare, onde essa medesima emerge, le impongono di cancellare senza indugio almeno quella parte dell'art. 22 della legge comunale, per la quale è resa possibile questa enormità: che a chi ha l'onore di sedere nella Camera dei deputati in rappresentanza della nazione sia contestata, nonché di rappresentare, di eleggere chi rappresenti i suoi concittadini nei consessi del Comune e della Provincia ».

Per un ufficio di statistica sanitaria

La statistica sanitaria non deve essere fatta col solito bollettino che registra le morti, la cui diagnosi è sempre più o meno problematica (da noi l'istituzione dei medici necroscopi è ancora un desideratum). L'ufficio di statistica sanitaria deve avere una importanza straordinaria corrispondente ai benefici effetti che la società ne deve giustamente attendere. Il Littré arrivava all'idea di un ministero di igiene pubblica che per essere realizzato dalla nazione pratica per eccellenza: l'Inghilterra. I medici pratici, continuamente assorbiti nelle loro occupazioni professionali, non possono occuparsi di questo lavoro di genere sociale che richiede una grande continuità negli sforzi: sono dei problemi sociali contemporanei.

Sono ricerche che rientrano nel campo della demografia stabilire delle tavole statistiche dove siano segnate le cause della morte secondo l'età, il sesso, la località, in che modo la mortalità coincide col lavoro delle manifatture, delle industrie, colle abitazioni insalubri, del suolo, dell'acqua, secondo le contrade. Lo studio delle cause deve anche rientrare in questo lavoro. Così i classici hanno fatto trattando della distribuzione geografica delle diverse malattie.

Le condizioni del suolo dovrebbero essere anche studiate e classificate nelle carte demografiche speciali — e questo contrada per contrada, sezione per sezione.

Nota che il Pettenkofer recò un grande vantaggio all'umanità colla teoria tellurica della disseminazione del colera, dimostrando che nei terreni calcarei le epidemie coleriche non attecchiscono.

Virokow, un grande teorico dell'igiene sociale, poneva in rilievo il rapporto che passa tra epidemia e cattive condizioni sociali: « le malattie epidemiche non si riproducono se non là dove per le cattive condizioni sociali gli uomini vivono per molto tempo in condizioni anormali. Il dovere di combattere si fatte malattie incombe non tanto al medico e all'igienista quanto all'uomo di stato e al riformatore politico.

La causa delle cose non si trova se non seguendo il metodo esatto: questo metodo prettamente scientifico che esercita sull'igiene scientifica un influsso duraturo e determinante. Le influenze dell'aria, dell'acqua, del vestito, dell'abitazione dovrebbero essere scrupolosamente notate come anche quelle del salario. Sarebbero così dei veri osservatori delle questioni sanitarie in rapporto alle condizioni sociali, e che potrebbero essere il punto di partenza di una legislazione importante.

Così potrebbe incominciare anche da noi quella legislazione incominciata già a Londra sin dal 1852 e sarebbe stabilita a quale ostilità del mezzo corrisponde quella tale malattia e come procede la sua propagazione, intendendo anche come mezzo le condizioni della miseria e dell'accoramento.

Così si consacrerebbe la natura propria della specie morbosa che viene a colpire le popolazioni assegnando ad ognuna il suo posto nella vasta nosologia umana.

Resterebbe così provato, e se ne persuaderebbero anche i legislatori, che niente v'è di più economico per l'umanità di una buona aria, di una buona acqua, dello spazio, e come essi siano i migliori mezzi per sviluppare le energie fisiche e morali.

Dottor Nicola Miliano

Abbonamento mensile alla "Propaganda" per gli antichi abbonati in regola con l'amministrazione L. 1, per i nuovi L. 1,50. L'amministrazione è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 16.

L'AFFARE KRUPP

Il "Vorwaerts", e Guglielmo II

Il grande giornale socialista germanico, il *Vorwaerts*, ha risposto con dignitosa e serena fermezza all'inconsulto discorso funebre di Guglielmo II, che in questi giorni ha raccolto larghe messe di allori da tutta la stampa dei bassi fondi morali. Lamenta il foglio berlinese che, istruendosi in un processo contro di lui per le notissime accuse, la parola del sovrano venga con affermazioni precipitate e una difesa soverchiatrice, a pesare sull'opera del magistrato, e inveisca contro gli accusatori mentre l'istruttoria non è compiuta.

Ciò è uccidere, non proteggere la giustizia, che ha bisogno e di sicurezza anche nell'austera Germania.

Nello stesso senso commentano la gialla sfuriata dell'imperatore tedesco l'*Arbeiter Zeitung*, il giornale socialista di Vienna, e parecchi altri fogli non socialisti di Germania, d'Austria e di Francia.

Guglielmo II poi non ha inveito soltanto contro la *Propaganda* e il *Vorwaerts*, come giornali; bensì ha lanciati gli olimpici fulmini della sua collera trascendentale contro tutto il proletariato che rumoreggia oscuramente ai piedi del trono. Ma il proletariato tedesco, e quello degli altri paesi con lui, non dimenticheranno l'offesa gratuita, piovuta dall'alto, e quando la verità avrà trionfato, chiederà conto al gran sire della sua imprudente difesa d'un accusato nel nome della pubblica moralità.

A Berlino si sapeva...

Il corrispondente berlinese del *Tempo* chiude con queste parole significative pur nella loro riserbata prudenza, un articolo sull'opera di Krupp:

... E fu naturale la morte improvvisa? Quando ieri sera si seppe che Federico Alfredo Krupp si era spento a soli 49 anni nella sua splendida villa Hugel, vi fu chi disse subito trattarsi di morte non naturale. Ed ora non è possibile controllare tale voce. Così non è qui il luogo di esaminare se siano fondate le accuse mosse al Krupp dalla *Propaganda* di Napoli e dal *Vorwaerts* di Berlino. Forse il processo intentato contro il giornale socialista tedesco recherà luce sulla cupa faccenda. Certo è però che a Berlino le notizie di quelle due gazzette non giunsero affatto nuove.

Il "Secolo"

Leggiamo e togliamo dal *Secolo* questo dispaccio bastevole per sé a sventare la frottola corsa per i giornali che le nostre accuse siano state « ormai dimostrate assurde ».

Fra il dire che il Magistrato non ha trovata nessuna querela di parte lesa contro il Krupp, e dire che le nostre accuse erano un falso, ci corre... come, per lo meno, tra il non sapere se Tizio ha ucciso e il negare che Tizio ha ucciso.

Ma ecco l'importantissimo dispaccio, che dedichiamo ai giornali e ai corrispondenti in mala fede:

(D.) La *Propaganda* riporta il mio dispaccio intorno all'inchiesta fatta a Capri e lo commenta, dicendo che ha le prove contro Krupp.

Da parte mia posso confermarvi in modo sicuro che l'opera del magistrato inquirente si limitò a constatare l'inesistenza assoluta di qualsiasi querela contro il grande industriale tedesco.

E perchè l'imputazione fatta a Krupp è di quelle perseguibili solo per querela di parte, mancando questa il giudice non poteva fare altro che constatare tale fatto. Questo, non per negare o ammettere le accuse, ma semplicemente per l'esatta constatazione degli avvenimenti.

Al "Travaso delle Idee"

Il *Travaso delle Idee*, sorto a Roma un anno fa bello e scapigliato tra il plumbei rancori del *Giornale d'Italia* e lo sgonnellare pettegolo dell'ufficiosa *Tribuna*; è venuto da qualche tempo poggiando a destra, verso il buon senso, e la pratica della vita; e nel suo schietto spirito versa di tanto in tanto qualche goccia del fiele d'un cotale reazionario vestito a nuovo per l'occasione.

Il signor Sob, ad esempio, s'è messo, tanto per di-